

La nutripuntura al servizio della salute

Ispirata dai lavori di ricercatori indipendenti, pionieri nel loro campo, e facendo riferimento alla millenaria tradizione orientale, la nutripuntura è nata attraverso l'osservazione del ruolo svolto dalle correnti vitali nella vitalità psicosomatica umana.



Il suo scopo è sostenere l'autoregolazione dell'organismo, una capacità innata, che permette a ogni persona di interagire in maniera ottimale con il proprio ambiente (cambiamenti climatici, stress, conflitti relazionali e così via) e di gestire meglio la sua espressività.

L'obiettivo della nutripuntura è di sostenere la vitalità umana favorendo la circolazione delle correnti vitali. Queste correnti rappresentano una rete interattiva che permette a tutti i settori dell'organismo di comunicare in tempo reale attraverso dei segnali elettromagnetici.

La via elettromagnetica, a differenza di quella chimica che è più lenta, utilizza trasmettitori incredibilmente rapidi: i biofotoni. Si tratta di particelle di luce che svolgono un ruolo essenziale nella comunicazione tra le cellule, studiate da ricercatori quali il tedesco Popp. I loro studi hanno permesso di comprendere meglio la funzione della luce sull'organismo, coinvolta nella regolazione delle funzioni biologiche e delle diverse attività cellulari.

Le esperienze fatte in nutripuntura hanno permesso di osservare che quando la circolazione delle correnti vitali è diminuita (probabilmente fragilizzata dallo stress) anche la cooperazione e la coordinazione cellulare, la coerenza e l'integrità del sistema mente-corpo risultano inadeguate.

Per sostenere le correnti vitali, la nutripuntura utilizza dei complessi di oligoelementi mini-dosati (chiamati Nutri 01, Nutri 02, Nutri 03 e così via sino a Nutri 38). Ogni complesso presenta proprietà emergenti specifiche, capaci di attivare in modo mirato le correnti vitali.

Così è nata una gamma di 38 Nutri a cui si aggiunge un Regolatore Nutrizionale Cellulare Generale (RNCG) volto a sostenere l'attività di membrana necessaria agli scambi cellulari, condizione essenziale e indispensabile per la vitalità dell'organismo. Il loro effetto è preciso e quasi immediato: attraverso i recettori gustativi, gli oligoelementi assorbiti innescano un'attività elettromagnetica che favorisce la circolazione di correnti indispensabili alla comunicazione cellulare generale.

Una ricerca in continua evoluzione

La nutripuntura rappresenta il punto d'incontro tra le conoscenze millenarie della medicina orientale (basata sull'osservazione dell'individuo in relazione costante con il suo ambiente) e quelle della medicina occidentale (arricchite dalle recenti scoperte nel campo della microbiologia, dell'epigenetica, della fisica quantica).



La ricerca nel campo della nutripuntura ha studiato l'impatto di diversi tipi di stress sulle correnti vitali dell'organismo. In genere, infatti, lo stress indebolisce la vitalità dell'organismo e inibisce la sensibilità dei cinque sensi, diminuendo la qualità della percezione. Grazie all'esperienza clinica di molti specialisti, svolta in diversi paesi, sono stati messi a punto diversi protocolli per la regolazione delle correnti vitali rese più fragili da avvenimenti spesso tragici (come un lutto, un divorzio, un aborto, un trauma).

La nutripuntura: una prospettiva complessa, una visione globale

L'essere umano è un sistema complesso e gli organi di cui è formato sono intessuti insieme: separarli oltre un certo limite porta inevitabilmente alla morte. Infatti, affinché un sistema complesso funzioni, le parti che lo compongono devono comunicare incessantemente tra loro. I sistemi di comunicazione sono numerosi: quello nervoso, quello endocrino, quello fasciale; ma il più antico dal punto di vista filogenetico e ontogenetico, quello su cui si fonda la vita, riguarda l'emissione di biofotoni da parte delle cellule.

Le correnti vitali (già conosciute dalle civiltà più antiche e presenti anche nella medicina tradizionale cinese, in quella tibetana, ayurvedica o dell'antico Egitto) sono state riscoperte da poco grazie ai lavori pionieristici del fisico tedesco Fritz-Albert Popp e del suo gruppo, con la collaborazione del fisico italiano Emilio Del Giudice e di medici come Beppe Rocca e tanti altri. Di recente, anche il francese Luc Montagnier, premio Nobel per la medicina, ha provato l'esistenza di onde elettro-magnetiche alla base del vivente. Con questo non vogliamo affermare che la vita sia un fenomeno elettromagnetico, ma piuttosto che le correnti vitali siano composte anche da una dimensione misurabile, come la corrente elettromagnetica o quella biofotonica.

CAMPI DI APPLICAZIONE della NUTRIPUNTURA

voce: attivando le correnti vitali (CV) si ottiene in tempo reale una modificazione della voce. In genere apprezzabile in maniera evidente. La voce risulta più corposa e più facilmente gestibile, eliminando eventuali affaticamenti. Questa voce ha un impatto a livello encefalico tale da stimolare delle aree cerebrali che normalmente non vengono stimolate dalle voci normali.

benessere: l'attivazione delle CV ha molto spesso una ricaduta sull'energia, sulla resistenza all'affaticamento e sul tono dell'umore.

sport: le CV equilibrate oltre ad aumentare l'energia hanno una ricaduta sul coordinamento motorio.

postura: l'equilibrio delle CV porta in tempo reale ad un cambiamento di postura e di gestualità.

dinamiche psicologiche: l'equilibrio delle CV non ha direttamente un'azione ansiolitica o antidepressiva, ma favorisce la gestione delle problematiche psicologiche.

squilibri da viaggi: un utilizzo pratico molto efficace dell'equilibrio delle CV e nei malesseri che intervengono dopo un viaggio. Uno spostamento specie se intercontinentale, provoca sempre uno squilibrio energetico che per alcune persone può essere pesante e duraturo. Riequilibrando le CV in poco tempo si ritrova il benessere.



Per informazioni: dott.ssa Elena Donadel
Biologa specialista in microbiologia e virologia
Iscritta all'albo dei nutripuntori del FVG

Riceve su appuntamento
Cellulare: 338/1937836
e-mail: elendonadel@inbox.com